

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Panoramica dei progetti Smart Village (realizzati)

Gabriella Ricciardi, CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

**Forum Leader Giovani 2023. Immagina il futuro delle aree
rurali – Formazione on line 10/11/2023**

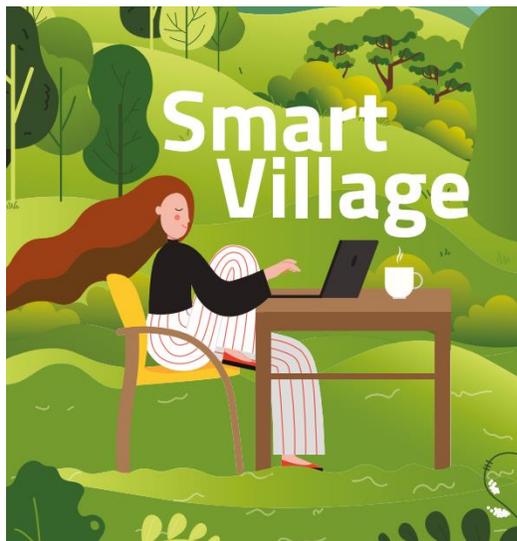


<https://www.reterurale.it/SmartRuralHub>

«Gli Smart Village sono al centro di una strategia di contrasto allo spopolamento delle aree rurali e di valorizzazione di patrimoni di cultura, conoscenza, tradizioni»,
Maria-Christina Makrandreou, Commissione europea - DG REGIO

...è necessario prima di tutto **creare le condizioni** affinché gli attori possano **condividere e costruire insieme i propri progetti di sviluppo** e stimolare l'innovazione tecnologica, sociale e di processo... Stefano Stranieri, GAL Montagnappennino

Promuovere processi partecipativi!



Per approfondimenti:

RRN MAGAZINE - NUMERO DI DICEMBRE 2022

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24970>

FORUM LEADER

<https://forumleader.it/le-opportunita-offerte-dallapproccio-smart-villages-per-le-aree-rurali-e-montane-analisi-di-casi-studio/>

SITI DEI GAL

Progetti "Smart Village"

Sono progetti capaci di sfruttare le **soluzioni offerte dalle tecnologie digitali**, per:

lo **sviluppo dell'economia circolare e inclusiva** in vari settori (economici, turistici, ambientali, socio-culturali)

l'introduzione di **approcci innovativi** (organizzativi, di processo, prodotto, sociale)

il **miglioramento della qualità della vita**

Turismo Rurale

Servizi alla popolazione

Sostenibilità ambientale

Inclusione sociale ed economica

Sistemi del Cibo

Filiera legno-energia

Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

Progetto Smart Rural Towns (Consorzio di Comuni dell'Oltrepò Mantovano)

Avviato un **percorso di transizione digitale**.

- dall'analisi del livello di digitalizzazione e di protezione dei dati già presente nel Consorzio si è cercato di pianificare i passi necessari per implementare i servizi digitali offerti alla popolazione.
- Il progetto ha permesso di preparare la PA alle innovazioni introdotte, soprattutto durante la pandemia, prevedendo tra le azioni da realizzare anche la **creazione di un ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale unico per tutti gli enti consorziati**

Progetto ProXima (Cooperativa Cramars)

Valorizzazione del ruolo dei negozi di prossimità, attraverso la creazione di **vetrine digitali** che consentano l'accesso a beni e servizi non direttamente disponibili nei punti vendita del paese.

La sperimentazione ha coinvolto **4 negozi della montagna friulana**, ove sono stati installati dei **totem interattivi** grazie ai quali i clienti, previo abbonamento, possono ordinare i prodotti necessari e ritirarli presso il negozio stesso in pochi giorni.

Visto il successo, l'iniziativa sarà allargata ad altri punti vendita sul territorio

Progetto "Donne Daune: incontro di mani e terra" (GAL Daunia Rurale 2020)

Rete di 8 imprese agroalimentari guidate da donne, finalizzata alla creazione di un **paniere multiprodotto da promuovere** attraverso **azioni condivise** di **storytelling** e di **attivazione dei sensi**. A tal fine, realizzati laboratori esperienziali itineranti, per consumatori e operatori di settore (oltre 300 partecipanti)

Progetto dell'Officina Agrosociale "Off Role"

Incentrata sull'**offerta di laboratori sensoriali e relazionali** presso le aziende agricole della provincia di Foggia, indirizzati in particolare a **bambini e anziani affetti da Alzheimer**.

Le attività hanno permesso di:

- valorizzare alcune eccellenze locali (vino, olio e prodotti da forno);
- incentivare l'inclusione delle categorie più svantaggiate, accrescendo e potenziando il senso di comunità.

Progetto finanziato dal GAL Montagna Vicentina (Fattoria Sociale "Pachamama" di Marostica)

Obiettivo = **delineare azioni di agricoltura sociale** volte a migliorare la **qualità della vita di persone con disabilità e disagi psicofisici**.

Il progetto ha dimostrato come il coinvolgimento in attività agricole possa generare nei partecipanti sensazioni di benessere, derivanti dal contesto naturale, e aumentare il senso di responsabilità e dignità, grazie al lavoro svolto.

Servizi innovativi per il monitoraggio delle condizioni di salute delle persone fragili

La telemedicina per i malati cronici nei Comuni del GAL Percorsi (Basilicata)



Il progetto nasce nel **2019**, durante la **pandemia**, per rispondere alla necessità di **ridurre i rischi causati dal Covid-19**, aumentando l'erogazione di servizi sanitari nei territori di residenza e di **revisionare e potenziare il modello organizzativo dell'assistenza primaria** anche attraverso **l'adozione di tecnologie abilitanti**.

Cambio di paradigma nell'assistenza sanitaria risponde al costante aumento di anziani e di persone con patologie croniche tra la popolazione residente (es. le persone affette da diabete e da scompensi cardiaci sono quasi il 10%).

La **telemedicina** consente di spostare il fulcro dell'assistenza sanitaria dall'ospedale al territorio attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e sull'utilizzo di tecnologie innovative (**piattaforme tecnologiche disponibili su Cloud**).

VANTAGGI:

- assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti;
- supporto alla gestione delle cronicità;
- canale di accesso all'alta specializzazione;
- una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare e un fondamentale ausilio per i servizi di emergenza-urgenza.

La telemedicina per i malati cronici nei Comuni del GAL Percorsi (Basilicata)



AZIONI PREVISTE

- Fornitura, da parte del Servizio Sanitario Regionale:

- ❖ della **banca dati dei pazienti e delle unità amministrative coinvolte;**
- ❖ di un **software per la Digital Care;**
- ❖ delle **competenze sanitarie necessarie** (tramite la creazione di una “Centrale di Gestione”, una “Operativa” e del Centro Unico di Prenotazione per i servizi resi dalla ASL);

- Creazione di una **rete di punti logistici di telemedicina** (infrastrutturazione hardware compatibile col software per la Digital Care dell’ASP, dispositivi sanitari certificati a supporto della telemedicina).

fornitura di una **PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI VIRTUAL CARE PER IL TELEMONITORAGGIO, IL TELECONSULTO E LA TELEVISITA** che consente la gestione:

- del paziente dalla diagnosi al fine vita** (tramite la “Centrale di Gestione”), la ricezione della richiesta di inserimento del paziente nella Rete e l’associazione al **Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)** più adatto alla patologia riscontrata, oltre che sistemi di colloquio anche asincrono col paziente/caregiver (es. chat, videochiamata);
- del PDTA tramite la **verifica delle strutture capaci di erogare le prestazioni previste dal protocollo** e conseguente **prenotazione;**
- dell’equipe medica** per ogni paziente inserito nella Rete;
- di **ricoveri e interventi** mediante l’individuazione della **struttura più adatta alle esigenze del paziente** e la **definizione della equipe medica che effettuerà l’intervento;** e) della post ospedalizzazione, tramite la “Centrale di dimissioni” (riabilitazione-lungodegenza, assistenza residenziale-semi residenziale o trattamento in Assistenza domiciliare integrata, eventualmente monitorato h24); f) la gestione remota del paziente qualora fosse necessario continuare a monitorarne i parametri vitali. Il progetto prevede, infine, la realizzazione di un “ambulatorio di telemedicina” (accessibile tramite web o app) per la fruizione dei servizi di e-health (es

La telemedicina per i malati cronici nei Comuni del GAL Percorsi (Basilicata)



ALTRE AZIONI PREVISTE...

e) della **post ospedalizzazione**, tramite la “**Centrale di dimissioni**” (riabilitazione-lungodegenza, assistenza residenziale-semi residenziale o trattamento in Assistenza domiciliare integrata, eventualmente monitorato h24);

f) la **gestione remota del paziente**, qualora fosse necessario continuare a monitorarne i parametri vitali. Il progetto prevede, infine, la realizzazione di un “ambulatorio di telemedicina” (accessibile tramite web o app) per la fruizione dei servizi di e-health (es. consultazione dei referti, richiesta di certificati o di copia di cartelle cliniche)

SEROI+ Smart Villages. Social and economic return on investment with open innovation + Smart Village - GAL Valle d'Aosta



Progetto di coop. transnazionale (SM 19.3 PSR 2014-2020) con Irlanda, Italia e Finlandia

Il progetto **parte dai risultati raggiunti dal progetto Interreg** per utilizzare la metodologia SEROI, **migliorandola e adattandola**, sia a livello **transnazionale** che a livello **locale**, affinché diventi uno **strumento efficace e di facile utilizzo**, oltreché **inclusivo**, per lo sviluppo rurale e per la pianificazione "intelligente" dei villaggi/aree rurali.

OBIETTIVO GENERALE

= prevede il coinvolgimento di diversi attori, cittadini, imprese e istituzioni locali, nella **progettazione di nuovi servizi alla popolazione** e analizza il rendimento sociale ed economico dell'investimento, al fine di creare servizi che ottengano il massimo beneficio per le comunità interessate.

promuovere la diffusione, nel territorio dei GAL partner, di **competenze e strumenti** per consentire alle comunità rurali di **co-progettare e co-creare i servizi e le strategie funzionali al loro sviluppo**, utilizzando la **metodologia SEROI+** (Social and Economic Return On Investment with open innovation)

Sviluppata nell'ambito del **progetto Interreg Europe ERUDITE** per:

- **supportare la definizione dei processi decisionali volti alla creazione di nuovi servizi;**
- **quantificare il "valore aggiunto" sociale, economico e ambientale di un investimento**, coinvolgendo le parti interessate nella definizione di **indicatori e valori** per misurare gli impatti considerati importanti e in grado di restituire l'impatto complessivo dell'azione.

1. SEROI+ Smart Villages. Social and economic return on investment with open innovation + Smart Village - GAL Valle d'Aosta

- **Individuazione di un Comune/ villaggio, o area territoriale**, ove identificare, attraverso la metodologia SEROI+, **i servizi o le azioni chiave più importanti per la comunità**, sostenendoli per co-progettare e creare piani di sviluppo con gli stakeholder interessati;
- Individuazione dei servizi/settori chiave prioritari nell'ambito delle SSL (es. energia, mobilità, turismo, sistemi alimentari, innovazione digitale o nuove pratiche di lavoro)
- predisporre un Piano multiservizio per villaggi/comunità intelligenti e attivare il piano di sviluppo.

Il processo SEROI+ consentirà agli stakeholder di selezionare risultati, indicatori e serie di valori per prevedere e monitorare l'utile sul capitale sociale, economico e ambientale rispetto a progetti o investimenti da realizzare.

PRINCIPALI OUTPUT

- realizzazione di **corsi di formazione per i coordinatori locali** dei GAL;
- sviluppo degli **strumenti e applicativi online** funzionali all'implementazione della metodologia SEROI+:
 - **SEROI+ Calculator**: piattaforma per misurare il ritorno sociale ed economico degli investimenti con molteplici aree tematiche (create in base alle priorità individuate dai partner);
 - **set di dati** (risultati, indicatori e valutazioni) o **collegamenti a dati esistenti**, materiali di supporto per l'utilizzo di set di dati, per supportare i partner e i loro stakeholder nella **selezione degli indicatori e dei valori più appropriati**;
 - **guida per l'utilizzo della metodologia** di progetto da parte dell'utente;
- **linee di indirizzo e linee guida pratiche per l'applicazione a lungo termine della metodologia SEROI+**.

Turismo Rurale

EXPO Fontanabuona Tigullio Smart! (GAL Genovese)

È un esempio di **digitalizzazione delle fiere**, realizzata attraverso una piattaforma digitale realizzata dal GAL. Tramite essa è stato possibile conoscere i produttori, pre-acquistare gli articoli e i servizi proposti e prenotare la partecipazione ad eventi in presenza. Ha favorito la nascita di nuove collaborazioni. - l'azione è stata inserita come best practice relativa alla **Smart Economy** nell'ambito del **progetto Interreg SMARTVillages**, di cui il GAL è partner.



Progetto ProXima (GAL Valle Brembana 2020)

- altri soggetti attuatori: Comune di Ornica e Cooperativa “Donne di Montagna”
Nel 2009 Ornica ha dato avvio al **primo progetto di ospitalità diffusa in Lombardia**: grazie all'albergo diffuso, che conta 60 posti letto distribuiti in case private e comunali, è stato possibile rigenerare il Comune, riqualificandolo in chiave turistica e contrastando il fenomeno dello spopolamento che caratterizza l'area. Con lo stesso obiettivo è stato creato nel 2016 anche il **Centro Servizi Alta Val Brembana**, attraverso il quale vengono offerti servizi di supporto alle imprese.

I servizi digitalizzati per l'accompagnamento e la sicurezza degli escursionisti (KALABRIA COAST TO COAST)



Il cammino è un tragitto che va da Soverato sul Mar Ionio a Pizzo sul Mar Tirreno e **attraversa la Calabria per 55 km.**

- è un percorso ideato dall'Associazione Kalabria Trekking
- 2 anni di lavoro e protocolli d'intesa per definire il tracciato: i volontari locali hanno lavorato con gli enti del territorio, fatto opera di pulizia, tracciatura verticale e mappatura con GPS e consolidamento della rete per coinvolgere strutture ricettive e associazioni del territorio.

Il cammino **collega 10 borghi antichissimi**, che fino a poco tempo fa erano **fuori dalle mete turistiche**, e **coinvolge circa 50 strutture ricettive e della ristorazione.**

DIVERSI I SERVIZI OFFERTI:

- accoglienza;
- possibilità di scaricare i percorsi su GPS o smartphone,
- trasporto bagagli,
- tour guidati;
- il “**passaporto del viaggiatore**”, attraverso il quale i turisti possono usufruire di **tariffe riservate nelle strutture ricettive convenzionate** con il Cammino (circa 50), **ricevere i codici di accesso a particolari zone naturalistiche** (come l'OASI del Lago di Angitola) e avere **a disposizione l'assistenza virtuale e il servizio di geolocalizzazione.**
- un **sistema di check-in e check-out on line per accompagnare a distanza il visitatore nel cammino**: fornendo un numero di cellulare o collegandosi on line, possono contare su una **assistenza telefonica in qualsiasi momento** che in, in caso di necessità, possono arrivare sul posto.

Progetto “Trieste.green” (GAL Carso-LAS Kras)

Tra i progetti portati all’EXPO DUBAI:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23197>



= **portale di e-commerce** per la vendita di prodotti, servizi ed esperienze del territorio. Il progetto nasce come **risposta alla crisi** innescata **dalla pandemia da Covid-19**:
- in primis per **reperire prodotti agricoli di qualità** durante la fase di lockdown in Carso e nella città di Trieste;
- poi per **promuovere digitalmente esperienze estive attrattive del territorio rurale**, agevolando in particolare il turismo di prossimità.



Prima fase del progetto = **raccolta sistematica delle informazioni sugli attrattori turistici locali**, sino a quel momento estremamente frammentate, per poter fornire notizie certe a residenti e turisti. Le **esperienze selezionate** sono state messe in rete e promosse tramite il portale [trieste.green](https://www.trieste.green), grazie al quale sono stati attratti oltre 600 visitatori paganti.

Principali risultati ottenuti:

- creazione di reti fondamentali per costruire in futuro esperienze sempre più ricche e market oriented;
- promozione delle esperienze rurali da parte di alberghi di Trieste e agenzie di viaggi locali.

Il GAL inizialmente ha offerto una vetrina alle aziende sul proprio sito, ma, visto l’inaspettato successo dell’iniziativa e la conseguente difficoltà dei produttori a gestire le richieste, è stato presto necessario **creare un sito dedicato** che permettesse di coordinare e smistare ordini e consegne

Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Le **Comunità energetiche** rappresentano la **prima realtà sperimentata**, e **ormai diffusa**, di Smart Village.

- Sono ecosistemi intelligenti e interattivi locali, in cui lo sfruttamento delle fonti rinnovabili viene condiviso tra gli abitanti di un territorio

Concetto introdotto con il “**Clean Energy Package for all Europeans**” (CEP), un pacchetto di atti legislativi adottato nel 2016 dalla Commissione Europea che definisce gli obiettivi e la strategia energetica dell’UE per i prossimi anni.

Il pacchetto distingue tra “**Citizen Energy Community**” (CEC), ossia la Comunità dei cittadini, e “**Renewable Energy Community**” (REC), ossia la Comunità rinnovabile; in entrambi i casi, i **membri delle comunità** possono svolgere **collettivamente attività di produzione, distribuzione, fornitura, consumo, condivisione, accumulo e vendita dell’energia autoprodotta**.

Si tratta di un **soggetto giuridico**, basato sulla partecipazione aperta e volontaria, controllato dai membri (persone fisiche, PMI o autorità locali) situati **nelle vicinanze degli impianti di produzione**, il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità locale in cui opera³.

Programma “ComuneClima” e
l’esperienza di Campo Tures

Capraia Smart Island

Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Programma “ComuneClima”



6 ambiti di intervento

L'impegno dei Comuni in ambito energetico e di protezione del clima viene valutato con l'ausilio di un **catalogo delle misure** (EMT Tool) strutturato in **sei aree**:

- 1) sviluppo e pianificazione territoriale
- 2) edifici ed impianti comunali
- 3) approvvigionamento e smaltimento
- 4) mobilità
- 5) organizzazione interna
- 6) comunicazione e cooperazione

- programma basato sull'**European Energy Award (EEA)**, un sistema qualitativo di gestione delle politiche energetiche e climatiche e di certificazione per Comuni e Regioni.
- Verso giugno **2022** sono stati quasi **1.800 i Comuni europei** partecipanti al programma.
- vengono analizzati, valutati e ottimizzati diversi elementi di **impegno** in ambito energetico e di protezione del clima, volti a garantire la **riduzione delle emissioni di CO2 e l'utilizzo delle risorse** (es. consumo di energia e di acqua degli edifici e delle strutture comunali, piani e concetti di mobilità sostenibile, produzione locale di energia rinnovabile e gestione dei rifiuti secondo criteri di sostenibilità).
- In **Italia**, i Comuni che partecipano al programma ComuneClima sono sempre più numerosi: dai 10 del 2017 **ai 30 del 2022**, con un totale di circa **776.000 persone** che beneficiano del sistema.
- Regioni coinvolte: Piemonte, Trentino-Alto Adige, Toscana e Molise.
- L'adesione al programma prevede il **supporto di professionisti esterni** formati e accreditati dall'Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima.



Sensibilizzazione dei cittadini



Risparmio energetico a lungo termine



Formazione dei dipendenti comunali



Accompagnamento da parte di un consulente energetico



Management energetico locale



Miglioramento dell'efficienza energetica

Programma “ComuneClima” e l’esperienza di Campo Tures



Campo Tures (5.430 abitanti, Prov. Bolzano)

- **primo Comune italiano** ad avere ottenuto la **certificazione ComuneClima** e **ricertificato Silver nel 2019** con un punteggio prossimo al Gold, grazie all’adozione di una serie di misure, quali:
 - ❖ **per la parte elettrica: 131 impianti fotovoltaici** per 3,3 MW di potenza e una produzione di oltre 500mila kWh/a di energia elettrica, distribuiti su tetti e coperture di strutture private e pubbliche; **un impianto eolico** da 300 kW; **6 impianti idroelettrici** per complessivi 19,5 MW di cui 5 mini idroelettrici per 1.500 kW; **un serbatoio di acqua potabile da 2.500 metri cubi**, che oltre a servire le utenze di diverse frazioni del Comune, viene utilizzato anche per la produzione di energia elettrica grazie ad una mini turbina da 100 kW;
 - ❖ **per la parte termica: impianti a biogas** da 1 MWt di proprietà di una cooperativa di allevatori e agricoltori; un **impianto a biomassa locale** da 14 MWt connessi alla **locale rete di teleriscaldamento** da 22 km a soddisfare le esigenze energetiche.
- Interessante è la **gestione pubblica della filiera energetica**: l’energia prodotta dalle diverse tecnologie viene distribuita attraverso una **rete elettrica locale lunga 90 km, di proprietà pubblica**, a cui affluisce l’energia prodotta dagli impianti pubblici e privati.
- Inoltre, è stata costituita la **cooperativa energetica**, con 1.500 soci, tra cui lo stesso Comune, che serve le circa 2.000 utenze.

Cooperazione per la sostenibilità ambientale

CAPRAIA
SMART
ISLAND



Nelle isole la fornitura di energia è generalmente assicurata da **impianti alimentati a diesel**, spesso **sovradimensionati e caratterizzati da alte emissioni in atmosfera** e forte è la dipendenza da combustibili, acqua e materie prime dal continente. Il progetto, finanziato dal MIUR e realizzato dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale per le Ricerche (CNR-IIA), ha l'obiettivo di **incrementare l'efficienza energetica, economica e ambientale** dell'intero sistema di produzione, gestione, distribuzione e uso delle risorse **nelle isole minori italiane**.

Ambiti di intervento: energia, mobilità, rifiuti e ambiente.

❖ piccola isola di origine vulcanica, situata nel Canale di Corsica, all'interno del Santuario internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos (parte della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" riconosciuta sito UNESCO) e del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, inserito nella GREEN LIST della International Union for the Conservation of Nature.

❖ grazie al progetto, è la **prima "isola verde" italiana** capace di **fornire elettricità alle 467 forniture di bassa tensione dei residenti**, con punte estive di circa 2.000 presenze, attraverso **un'innovativa centrale elettrodiesel** costituita da **4 nuovi generatori** per una potenza totale di 2.000 kW, alimentati esclusivamente con **combustibile biodiesel**.

❖ nel 2014, sull'isola è stata realizzata una **nuova stazione elettrica** per il collegamento della **centrale alla rete locale**, costituita da 4 nuovi trasformatori da 800 kVA ciascuno, in resina, senza olio minerale e, quindi, senza rischi per l'ambiente, e da interruttori e apparecchiature realizzate secondo i migliori standard ambientali.

Tramite il progetto se ne stanno sviluppando altri – che prevedono la partecipazione dei residenti - per la gestione sostenibile delle risorse: agricoltura eroica, filiera ittica, energia filiera dell'acqua, ecc.. Realizzato anche un modello pilota di economia circolare



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Progetto Interreg EduFootprint (Consorzio Oltrepò Mantovano)

- **OBIETTIVO:** monitorare l'impronta ambientale degli edifici pubblici.
- Il sistema è basato su tre componenti:
 - un **calcolatore** che, considerando le varie tipologie di consumi, **permette di calcolare l'impronta ambientale totale**;
 - una **app**, che mette in evidenza le **prestazioni ambientali degli edifici** e permette **agli utenti** di inserire **input in merito alla loro modalità di fruizione delle strutture**;
 - un **toolkit**, ossia un **vademecum** con consigli per aumentare la sostenibilità ambientale degli edifici e migliorare il comportamento dei cittadini.



EDUFOOTPRINT

Un calcolatore per l'impronta ambientale della scuola.



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Progetto Climactive (GAL Oglio Po – CNR)

- coinvolge 4 GAL, rappresentativi della montagna, collina e pianura lombarda, per la redazione di un **Piano Locale di Adattamento Climatico**, elaborato sulla base di modelli scientifici adattati alle caratteristiche di ogni territorio.

Progetto AlienAlp (Institut Agricole Régional di Aosta)

È un'applicazione di citizen science, sviluppata dall'IAR, che permette - grazie al **coinvolgimento della popolazione** - il **monitoraggio continuo** delle **specie vegetali invasive sul territorio valdostano**.

Scaricando l'app tutti possono facilmente segnalare la presenza di specie botaniche aliene, scegliendo tra le tipologie preinserite e aggiungendo le relative immagini. Le segnalazioni vengono poi verificate dall'IAR e confluiscono nella **banca dati dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità**.

Cooperazione e Sistemi del Cibo

Progetto TAU – Terra Alta Umbria (GAL Alta Umbria)

Capofila del progetto: Comune di Gubbio

Col supporto del GAL, 6 Comuni umbri hanno creato una **rete di 37 aziende di prodotti enogastronomici del territorio**, non presenti nella grande distribuzione, supportandole nella promozione - sia offline che online - delle loro produzioni.

È stata realizzata anche una **piattaforma online**, in cui sono disponibili:

- **schede di presentazione per ciascun prodotto e azienda aderente;**
- una sezione dedicata alle ricette;
- un blog con le interviste ai produttori. L'obiettivo del progetto è trasformare la piattaforma in un **sito di e-commerce**

Cooperazione e filiera legno-energia

Progetto 16.2.1 (GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone)

Grazie al progetto sono stati attivati **progetti pilota per l'aggregazione di 300 ettari di boschi privati**.

Così sono state gettate le basi per la **creazione di una filiera forestale** che ha portato al **finanziamento di 7 centrali a cippato di legno locale** per il **riscaldamento degli edifici pubblici** di 7 Comuni

PROGETTO B-FOREST - GESTIONE SMART DELLE RISORSE FORESTALI A LIVELLO LOCALE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (GAL START)

Comuni del Mugello e della Val di Sieve

RISULTATI:

- sviluppata una **piattaforma informatica in grado di trasferire agli attori pubblici, privati e alle imprese forestali le procedure messe a punto nel campo della ricerca, quali le tecnologie GIS, il telerilevamento multi-scala, la modellistica spaziale forestale, gli algoritmi informatici attivati nei sistemi di supporto alle decisioni.**



La piattaforma consente ai partner del progetto - attori della filiera forestale, enti pubblici, aziende agricole e ditte boschive - di **caricare e combinare tra loro dati acquisiti da terra o da remoto su specifiche risorse forestali** e di estrarre in maniera automatica **mappe cartografiche tematiche e dati topografici**, per quantificare i servizi ecosistemici e ottenere un supporto alle decisioni sulle proprie attività di campo.

- è stato sviluppato un **sistema di facile accesso** (tramite smartphone, tablet, pc ecc.) che consente a chiunque l'accesso a determinate informazioni.

Dall'interfaccia web è possibile disegnare un **poligono dell'area di interesse** che permette ad esempio di:

- conoscere se ci sono vincoli paesaggistici o relativi a zone protette e riserve;

quantificare alcuni dei servizi ecosistemici semplici come la produzione di legno, di carbonio stoccato in una zona forestale specifica, ecc.

Considerazioni conclusive

Alcune lezioni apprese...

1. Le forme integrate di governance, pubblico e privato, su piccola scala funzionano in ambito rurale sia in termini di **proposte per lo sviluppo locale** che per la **tempistica di realizzazione**.
2. La digitalizzazione è un **problema complesso**: non si tratta soltanto di *informatizzazione*, ma anche di *persone, competenze, processi, trasformazione, evoluzione, cambiamento, turnover, ecc..* È importante “arrivare a **fare qualcosa**” ma soprattutto modificare l’approccio e la nostra visione in modo da riuscire a **cambiare il rapporto tra PA e cittadino e tra cittadino e cambiamenti in atto nella comunità di riferimento**

Considerazioni conclusive

Occorre superare i principali ostacoli al loro sviluppo...su cosa lavorare in futuro?

Di tipo culturale...

Ancora bassi livelli di:

- alfabetizzazione digitale nelle comunità rurali;
- consapevolezza della natura e dell'utilità degli approcci dei piccoli comuni intelligenti;
- adeguatezza degli attuali livelli di infrastrutture digitali nelle zone;
- atteggiamento dei Comuni rispetto a questa tipologia di iniziative e volontà politica di adottarle;
- difficoltà legate all'elaborazione di un approccio allo sviluppo pienamente integrato in una serie di settori di intervento a livello locale e regionale



Grazie per l'attenzione

gabriella.ricciardi@crea.gov.it

Per approfondimenti:

✓ **La Rete Leader:** <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15903>